

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA FEDERICO II

CHIARIMENTI

FORNITURA ARTICOLATA IN LOTTI PER APPARECCHIATURE OCCORRENTI AL CENTRO INTERDIPARTIMENTALE "PIASTRA DI ENDOSCOPIA DIGESTIVA" gara n. 3047

Si informa che alcune Società hanno chiesto i seguenti chiarimenti:

QUESITO 1

In riferimento alla gara in oggetto e precisamente per il lotto 4, essendo il prodotto da offrire di nuova generazione e non ancora mai proposto in trattative sul territorio italiano, ma già installato e venduto dalle altre sedi del gruppo in Europa, possiamo utilizzare le referenze europee?

Risposta al quesito:

Sì, se sono in aggiunta alle referenze delle maggiori forniture fornite nel triennio.

QUESITO N.2

Lotto n.2

quesito n.1 Con riferimento al Disciplinare tecnico art.2 lotto 2 lettera b) (pag.4) "Si chiede di poter disporre dell'elenco delle integrazioni richieste con i sistemi Informativi Aziendali"

Dal capitolato si evince che le integrazioni sono a carico totale della società aggiudicataria – si richiede se è stato fissato un importo massimo per le stesse con le società con le quali l'aggiudicataria dovrà integrarsi. No, non è stato fissato nessun importo massimo.

Risposta al quesito:

Si ribadisce il punto a) del LOTTO 2 "Deve gestire le anagrafiche pazienti, la programmazione degli esami, l'archiviazione di immagini e filmati, la refertazione dell'esame, la completa amministrazione dei dati e delle informazioni ad essi relativi, integrandosi pienamente con i Sistemi Informatici Aziendali utilizzando gli attuali standard sanitari HL7 e DICOM. Il sistema dovrà colloquiare con i sistemi aziendali (CUP, AREAS, Order Entry ...) per acquisire i dati necessari al suo completo utilizzo, le integrazioni con i sistemi centralizzati sono a totalmente carico della società aggiudicataria senza ulteriori oneri per l'azienda AOU Federico II di Napoli ". Si precisa che le integrazioni devono avvenire con il sistema di accettazione dei pazienti(CUP-SGP, Areas-ADTWEB), sia ambulatoriale e sia di reparto (Order Entry) della ditta Engineering S.P.A. Per l'integrazione DICOM con il PACS aziendale la ditta fornitrice del servizio è Theorema s.r.l.

quesito n.2

Con riferimento al Disciplinare Tecnico art.2 lotto 2 lettera b) (pag.4) Si richiede se per la firma digitale dei referti i lettori e i certificati siano da considerarsi a carico dell'Ente Appaltante oppure a carico della Ditta aggiudicataria.

Risposta al quesito:

Sono da considerarsi a carico della Ditta Aggiudicataria. Si precisa a solo titolo informativo che l'AOU Federico II per la firma digitale dei referti si è dotata delle smart-card di postecert.

Lotto 3

quesito 1. " Si chiede di specificare se viene messo a disposizione della ditta fornitrice un armadio in un locale tecnico all'interno del quale inserire gli eventuali dispositivi di gestione dei flussi video. In

caso non venisse messo a disposizione, si richiede di indicare dove è possibile collocare l'eventuale armadio di sala o in alternativa se i dispositivi possono essere collocati sul pensile in sala endoscopica".

Risposta al quesito

Si precisa che verrà messo a disposizione della ditta fornitrice un armadio in uno dei locali tecnici presenti all'interno della piastra.

quesito 2.

Con riferimento al Disciplinare tecnico, art. 2 Lotto 3 lettera b) (pag. 5) "Si chiede di specificare cosa si intenda per "Possibilità di ricevere da qualsiasi destinazione immagini provenienti dalle sale operatorie e qualsiasi sorgente video": si intende che deve essere possibile il ritorno di un flusso video da qualsiasi ambiente verso la sala endoscopica in cui viene installato il sistema di streaming?".

Risposta al quesito:

Si, deve essere possibile ricevere il ritorno di un flusso video anche da fonti esterne alla sala operatoria (videoconferenza).

quesito 3.

Gestione dell'audio: si chiede di specificare se è necessaria la fornitura di un sottosistema audio per sala per lo streaming, e in tal caso di quanti dispositivi per sala, se radiomicrofoni o microfoni ambientali"

Risposta al quesito:

Si è necessaria la fornitura di un sottosistema audio per sala per lo streaming, con almeno un radiomicrofono per sala e almeno un microfono ambientale per sala.

quesito 5.

Con riferimento al Disciplinare tecnico, art. 2 Lotto 3 lettera n) (pag. 6) "Si richiede di specificare se i segnali video da gestire, (HD-SDI , SDI, Y/C, Composito), vanno gestiti contemporaneamente in ciascuna sala, oppure se bisogna considerare un segnale solo per ciascuna sala tra quelli elencati.

Risposta al quesito:

I segnali video, (HD-SDI , SDI, Y/C, Composito), vanno gestiti contemporaneamente in ciascuna sala.

QUESITO 3

Lotto 4 sistemi di trasporto endoscopi

Quesito 1- In quale materiale devono essere realizzati i carrelli?

Quesito 2- In cosa deve consistere il sistema di riconoscimento pulito/contaminato (segnalazione luminosa, targhette, ecc.)?

Quesito 3 - Si considera che i contenitori termostabili devono essere appoggiati sul carrello o integrati in esso (occorre alimentazione di rete/batteria oppure mista)?

Risposta al quesito

Quesito 1: i carrelli devono essere realizzati in acciaio o in materiale di equivalenti efficacia ed efficienza;

Quesito 2: le caratteristiche dei sistemi di riconoscimento pulito-contaminato dovranno garantire l' idoneità degli stessi per la destinazione d'uso richiesta;

Quesito 3: l'alloggiamento dei contenitori deve consentire una corretta ed efficiente modalità di riprocessamento

QUESITO 4

In riferimento al lotto 4 si richiedono i seguenti chiarimenti:

1) se, in riferimento alle caratteristiche tecniche minime richieste a pena di esclusione (vedasi a pag.7), viene comunque fatto salvo il principio della valutazione dell'equivalenza funzionale delle caratteristiche dei beni o dei servizi offerti (al fine di consentire pari accesso alle ditte offerenti, non creare ostacoli ingiustificati all'apertura dei contratti pubblici alla concorrenza e salvaguardare il principio di economicità e di consentimento dei costi delle Amministrazioni), e se vengo pertanto valutate anche lavadisinfettatrici le cui caratteristiche tecniche, pur non coincidendo esattamente con alcune delle specifiche, sono comunque pienamente in grado di soddisfare le esigenze per il campo d'impiego richiesto (vedasi, a tale proposito, quanto previsto dall'art. 68 del Codice dei Contratti Pubblici, Specifiche Tecniche);

2) In riferimento allo specifico Disciplinare Tecnico del lotto 4, si richiedono inoltre chiarimento in merito ai seguenti punti:

lavadisinfettatrici per endoscopia

Punto 3 "possibilità di ricondizionare due strumenti contemporaneamente".

Si richiede se vengono valutate lavadisinfettatrici che, pur riprocessando un solo strumento per volta, sono funzionalmente equivalenti a quanto richiesto, in quanto sono in grado di trattare un numero di strumenti assolutamente compatibile con l'attività endoscopica.

Punto 4 "camera di lavaggio e scocca esterna possibilmente entrambe in acciaio inox".

Si richiede conferma di poter offrire apparecchiature costruite con materiali di rivestimento esterno ed in vasca aventi differente composizione, considerando che la tipologia dei materiali, in tal caso, non influenza la qualità del processo richiesta dalla normativa vigente.

Punto 11 "trattamento dell'acqua di processo con lampade UV ed acido peracetico".

Si richiede di poter offrire lavadisinfettatrici aventi un sistema di trattamento dell'acqua funzionalmente equivalente a quanto richiesto, attraverso un sistema di filtri (in luogo delle lampade UV ed in assenza dell'acido peracetico nell'acqua di risciacquo finale) che garantiscono un grado di purezza dell'acqua assolutamente in linea con quanto prescritto dalla 15883-1 e 4;

Punto 13 " Sistema di rintracciabilità che consenta l'identificazione e registrazione dell'operatore, dei dati dello strumento e del ciclo attraverso tecnologia RFID".

Si richiede di poter offrire un sistema di rintracciabilità funzionalmente equivalente a quanto richiesto, che, in luogo della tecnologia RFID, utilizza un lettore di codice a barre che consente all'operatore di avere il totale controllo sull'identificazione dei paramenti da tracciare.

Stesso quesito per il punto i) relativo agli armadi

armadi portaendoscopi

a) "armadio che garantisca l'asciugatura e lo stoccaggio di almeno 8 endoscopi contemporaneamente in posizione verticale"

Si richiede di poter offrire armadi portaendoscopi funzionalmente equivalenti, che consentono lo stoccaggio orizzontale degli stessi. Segnaliamo, a tal proposito, che la normativa di riferimento degli armadi di stoccaggio (EN 16442) non indica quale dei due sistemi sia da preferire.

b) "asciugatura a temperatura ambiente"

Si richiede cortesemente di precisare cosa debba intendersi per temperatura ambiente, e vi siano dei parametri di riferimento

e) "LED colorati sopra ogni strumento per l'identificazione immediata dello stato dello stesso(asciugatura, stoccaggio, errore)"

Si richiede se vengono valutati sistemi alternativi funzionalmente equivalenti, in grado di garantire la massima affidabilità per il riconoscimento e l'identificazione immediata degli strumenti e del loro stato di conservazione.

f) "display touchscreen per monitorare lo stato degli endoscopi con la stessa codifica colore dei LED"

Segnaliamo che il punto indicato identifica un'unica marca di armadi portaendoscopi; si richiede se vengono valutate opzioni funzionalmente equivalenti, tali da offrire soluzioni tecnologiche altrettanto evolute.

g) " sistema per controllare qualità dell'aria (umidità), pressione all'interno dei canali degli endoscopi e temperatura"

Si richiede se vengono valutati sistemi funzionalmente equivalenti, che permettono l'asciugatura completa degli endoscopi utilizzando metodiche diverse e parimenti validate dalla normativa tecnica di riferimento;

k) "interfaccia con sistema di gestione che permetta completa rintracciabilità con comunicazione bidirezionale tra armadio e sistema"

Segnaliamo che il punto non specifica di quale sistema si tratta. Si richiede, in ogni caso, di potere offrire apparecchiature in grado di interfacciarsi con sistemi informatici in linguaggio HL7

sistemi trasporto endoscopi

b) "possibilità di riconoscimento tra pulito / contaminato"

Si richiede la possibilità di offrire più carrelli per differenziare il riconoscimento tra sporco e pulito

c) "contenitori termostabili fino a >90°"

Al fine di poter presentare la migliore offerta, si richiede di precisare per quale motivo venga richiesta una resistenza ai 90°. Si richiede inoltre se una tale specifica viene considerata discriminante per la valutazione dei sistemi di trasporto e, in ogni caso, se vengono valutati prodotti funzionalmente equivalenti a quanto richiesto.

Risposta al quesito lotto 4

1. Si ribadisce che i requisiti indicati nel capitolato di gara sono da intendersi come minimi e che possono essere migliorati in offerta nel rispetto della normativa vigente.

lavadisinfettatrici per endoscopia

Punto 3: la commissione di gara, nel rispetto della normativa vigente, valuterà soluzioni equivalenti in termini di efficacia ed efficienza.

Punto 4: la commissione di gara, nel rispetto della normativa vigente, valuterà soluzioni equivalenti in termini di efficacia ed efficienza.

Punto 11: la commissione di gara, nel rispetto della normativa vigente, valuterà soluzioni equivalenti in termini di efficacia ed efficienza.

Punto 13: la commissione di gara, nel rispetto della normativa vigente, valuterà soluzioni equivalenti in termini di efficacia ed efficienza.

armadi endoscopi

- a) la commissione di gara, nel rispetto della normativa vigente, valuterà soluzioni equivalenti in termini di efficacia ed efficienza.
- b) si intende la temperatura caratterizzante il locale all'interno del quale saranno stoccati gli strumenti.
- e) la commissione di gara, nel rispetto della normativa vigente, valuterà soluzioni equivalenti in termini di efficacia ed efficienza.
- f) la commissione di gara, nel rispetto della normativa vigente, valuterà soluzioni equivalenti in termini di efficacia ed efficienza.
- g) la commissione di gara, nel rispetto della normativa vigente, valuterà soluzioni equivalenti in termini di efficacia ed efficienza.
- k) Si ritiene idonea la modalità di interfacciamento con sistemi informatici in linguaggio HL7.

sistemi trasporto endoscopi

b) NO

c) si conferma la necessità di dover offrire dei contenitori termostabili resistenti a temperature superiori o uguali a 90°.

QUESITO 5

Lotto 4:

- 1) si richiede di indicare il numero di endoscopi totali disponibili (e quindi da trattare) presso la "Piastra di Endoscopia Digestiva";
- 2) alla luce delle specifiche tecniche relative al lotto 4 , si richiede se possono considerarsi del tipo "equivalenti" e pertanto può essere offerto un sistema di trattamento endoscopi comprendente comunque l'apparecchiatura, l'armadio di stoccaggio ed il carrello;
- 3) si richiede di specificare meglio cosa si intende con l'indicazione "interfaccia con sistemi di gestione..." presente nelle richieste tecniche del lotto 4;
- 4) si richiede di confermare che le predisposizioni impiantistiche (alimentazioni idriche, elettriche, aria compressa, scarichi sono a carico della Stazione Appaltante e quali sono le caratteristiche (portate, pressioni, etc.) di tali utenze.

Risposta al quesito Lotto 4

- 1. il numero di endoscopi da trattare è rispondente alla normativa vigente nonché alle linee guida nazionali in merito al dimensionamento appropriato degli endoscopi previsti per una piastra comprensiva di n.3 ambulatori e di n.2 sale di chirurgia endoscopica quale quella dell'A.O.U. Federico II;
- 2. la commissione di gara, nel rispetto della normativa vigente, valuterà soluzioni equivalenti in termini di efficacia ed efficienza;
- 3. la società fornitrice dovrà assicurare la completa tracciabilità e certificazione del processo di disinfezione con un sistema appropriato, sicuro e dalla destinazione d'uso rispondente alla esigenza indicata;

4. Si ribadisce che tutti gli eventuali adeguamenti impiantistico-strutturali, nonché tutto quanto necessario per l'installazione a regola d'arte della fornitura e la ottimale messa in funzione della stessa è a completo carico della società aggiudicataria. Le caratteristiche degli impianti e delle strutture possono essere rilevate dettagliatamente in fase di sopralluogo obbligatorio come previsto da capitolato.

Lotto 7:

- 1) si richiede di specificare meglio cosa si intende per "completa di sistema di gestione... nonché di SISTEMA INFORMATICO PER LA GESTIONE DELLA TRACCIABILITA';
- 2) si richiede di confermare che le dimensioni esterne dell'autoclave sono quelle espresse in capitolato (alla luce anche di quanto rilevato durante il sopralluogo) e quindi compatibili con gli spazi di destinazione;
- 3) si richiede di confermare la capacità (in U.S.) dell'autoclave richiesta;
- 4) si richiede di confermare che le predisposizioni impiantistiche (alimentazioni idriche, elettriche, aria compressa, scarichi sono a carico della Stazione Appaltante e quali sono le caratteristiche (portate, pressioni, etc.) di tali utenze.

Risposta al quesito Lotto 7

1. La società fornitrice dovrà assicurare la completa tracciabilità del processo di sterilizzazione con un sistema appropriato, sicuro e dalla destinazione d'uso rispondente alla esigenza indicata;
- 2 e 3. Si precisa che l'autoclave richiesta in considerazione degli ultimi rilievi fatti sul campo dovrà essere pari a 3 US. Si precisa altresì che le dimensioni di ingombro riportate nel capitolato tecnico sono solo indicative; è previsto difatti il sopralluogo obbligatorio per rilevare tutto quanto necessario al fine di garantire la corretta installazione e l'ottimale funzionamento dell'attrezzatura offerta.
4. Si ribadisce che tutti gli eventuali adeguamenti impiantistico-strutturali, nonché tutto quanto necessario per l'installazione a regola d'arte della fornitura e la ottimale messa in funzione della stessa è a completo carico della società aggiudicataria. Le caratteristiche degli impianti e delle strutture possono essere rilevate dettagliatamente in fase di sopralluogo obbligatorio come previsto da capitolato.

QUESITO 6

Lavaendoscopi per endoscopia. Tra le caratteristiche minime pena l'esclusione è richiesto: 3) possibilità di ricondizionare 2 strumenti contemporaneamente; 4) Camera di lavaggio e scocca esterna possibilmente entrambe in acciaio inox; 11) Trattamento dell'acqua di processo con lampade UV ed acido peracetico.

Considerando che le apparecchiature che riprocessano due strumenti contemporaneamente hanno una durata del ciclo più lungo rispetto alle apparecchiature che riprocessano un solo strumento, in caso di fermo macchina bloccano due strumenti contemporaneamente con conseguente maggiori disagi e costi (maggior consumo di chimici) che l'apparecchiatura che riprocessa un endoscopio in soli 18 minuti è in grado di riprocessare oltre 3000 endoscopi l'anno quindi le cinque apparecchiature richieste sono in grado di riprocessare oltre 15.000 endoscopi/anno, che riprocessare un solo endoscopio per ciclo riduce il rischio di contaminazioni crociate tra due endoscopi, che la caratteristica di riprocessare due endoscopi è riportata sia come caratteristica minima pena l'esclusione e sia come caratteristica tra i requisiti ulteriori soggetti a punteggio tecnico, chiediamo conferma di poter offrire lavaendoscopi che riprocessano un solo endoscopio per vasca, equivalenti funzionalmente alle lavaendoscopi che riprocessano due endoscopi contemporaneamente (sincrone) e che la valutazione tecnica della lavaendoscopi a strumento singolo sia considerata almeno equivalente al sistema che

riporcessa due endoscopi contemporaneamente per i vantaggi igienico/sanitari, di rapidità di esecuzione dei cicli, di facilità di carico e scarico degli endoscopi.

Per quanto riguarda il requisito della camera di lavaggio e della scocca esterna possibilmente in acciaio inox, considerando che l'abs è resistente quanto l'acciaio per la destinazione d'uso richiesta, assorbe meglio eventuali urti degli endoscopi e delle lenti riducendo il rischio di rotture, è più facile da pulire, esteticamente è più gradevole e con forme arrotondate, chiediamo conferma che è possibile offrire un'apparecchiatura che ha la struttura in acciaio inox rivestita in abs e la vasca di lavaggio in abs, chiediamo che la relativa valutazione tecnica sia considerata almeno equivalente alla vasca e scocca in acciaio per i descritti vantaggi igienici, estetici, di praticità.

Per quanto riguarda il requisito del trattamento dell'acqua di processo con lampade UV ed acido peracetico, con efficacia disinfettante, considerando che il sistema di trattamento con filtri assolve alla funzione di pulizia/disinfezione dell'acqua in maniera efficace almeno quanto il sistema con UV ed acido peracetico ed in più svolge anche la funzione di filtrazione di sostanze solide che potrebbero trovarsi nell'acqua che non vengono trattenuti dai sistemi UV ed acido peracetico, chiediamo conferma che è possibile offrire lavaendoscopi con sistema di trattamento dell'acqua con filtri, equivalenti funzionalmente ai sistemi con lampade UV ed acido peracetico e che la relativa valutazione tecnica sia considerata almeno equivalente per efficacia e funzionalità.

Si richiede inoltre se è possibile effettuare una diramazione sulla linea dell'aria compressa, che attualmente rifornirebbe solo gli armadi, ma necessaria anche per il funzionamento delle lavaendoscopi.

Armadi portaendoscopi. Tra le caratteristiche minime pena esclusione è richiesto:

LED colorati sopra ogni strumento per l'identificazione immediata dello stesso, display touchscreen per monitorare lo stato degli endoscopi e con codifica LED a colori. Chiediamo di poter offrire armadi porta-endoscopi equivalenti funzionalmente a quanto richiesto, che contengono all'interno dei contatori sopra ogni endoscopio che misurano i giorni di conservazione nell'armadio, dando all'operatore una chiara indicazione del tempo trascorso e consentono di decidere rapidamente quale endoscopio può essere utilizzato. Lo stato dell'endoscopio viene riportato sul display (vengono riportati i supporti utilizzati e la conferma dei flussi in questi supporti). L'interfaccia touch-screen a colori fornisce all'operatore due livelli di accesso che permettono di visualizzare lo storico dell'endoscopio, visualizzare gli endoscopi correntemente stoccati, effettuare le modifiche dei parametri, aggiungere o archiviare operatori che hanno il permesso di utilizzare l'armadio ed assegnare i codici dei pazienti all'endoscopio quando questo viene rimosso dall'armadio. Chiediamo inoltre conferma della fornitura di 5 cabinet, avendo appurato durante il sopralluogo che sono stati predisposti gli attacchi per 4 armadi.

Sistemi trasporto endoscopi. Tra le caratteristiche minime pena l'esclusione è richiesto: carrelli in acciaio, contenitori termostabili fino a >90°

Chiediamo di poter offrire sistemi di trasporto endoscopi in abs, resistenti quanto l'acciaio per la destinazione d'uso richiesta, assorbono meglio eventuale urti degli endoscopi e delle lenti riducendo il rischio di rottura, sono più facili da pulire, esteticamente più gradevoli e con forme arrotondate, più leggeri da movimentare, equivalenti funzionalmente a quanto richiesto; i vassoi contenuti non sono sterilizzabili a vapore nè è necessario, in quanto durante l'uso sono rivestiti e protetti da cover e sono facilmente pulibili con salviettine detergenti/disinfettanti (articoli classificati non critici).

Risposta al quesito

Lavaendoscopi per Endoscopia

3. la commissione di gara, nel rispetto della normativa vigente, valuterà soluzioni equivalenti in termini di efficacia ed efficienza.

4. la commissione di gara, nel rispetto della normativa vigente, valuterà soluzioni equivalenti in termini di efficacia ed efficienza.

11. la commissione di gara, nel rispetto della normativa vigente, valuterà soluzioni equivalenti in termini di efficacia ed efficienza.

Si ribadisce che tutti gli eventuali adeguamenti impiantistici, nonché tutto quanto necessario per l'installazione a regola d'arte della fornitura e la ottimale messa in funzione della stessa è a completo carico della Società aggiudicataria.

Armadi portaendoscopi

La commissione di gara, nel rispetto della normativa vigente, valuterà soluzioni equivalenti in termini di efficacia ed efficienza. Si precisa che il numero degli armadi da offrire, in considerazione degli ultimi rilievi fatti sul campo, è pari a 4.

Sistemi trasporto endoscopi

La commissione di gara, nel rispetto della normativa vigente, valuterà soluzioni equivalenti in termini di efficacia ed efficienza.

QUESITO 7

Con riferimento alla procedura in oggetto, con la presente si richiede:

quesito 1. In riferimento al Disciplinare tecnico Lotto 6 punto 10, dove vengono richiesti n. 6 monitor di visualizzazione 2D/3D full HD, ed in riferimento al Lotto 5 relativo alla fornitura dei pensili ed accessori per il fissaggio dei monitor vi chiediamo di poter chiarire il corretto posizionamento dei monitor richiesti.

quesito 2. In riferimento al Disciplinare tecnico Lotto 6 punto 12 pag. 28, dove viene richiesto un touch-screen da posizionare in campo sterile su braccio dedicato alla lampada scialitica, ed in riferimento al punto 2 dove viene richiesta una lampada scialitica ma non viene richiesto un braccio dedicato per il touch-screen vi chiediamo se deve essere previsto un ulteriore braccio da posizionare sulla lampada scialitica.

quesito 3. In riferimento al disciplinare tecnico Lotto 6 punto 12 pag. 28 dove viene richiesto un touch-screen da posizionare in campo sterile su braccio dedicato sulla lampada scialitica, ed in riferimento al lotto 5 lettera J pag. 12, dove viene richiesto n.1 braccetto basculante, porta touch-screen (per sistema integrato) da installare su pensile chirurgico, vi chiediamo se il braccetto basculante richiesto deve essere comunque fornito.

Risposta ai quesiti

1. Si conferma la quantità di n.6 monitor di visualizzazione 2D/3D full HD di cui al punto 10 del Lotto n.6. Si precisa che ciascuna delle due sale operatorie dovrà essere allestita con n.3 monitor su braccio, come da specifiche del capitolato.

2. Si conferma che deve essere fornito un ulteriore braccio da posizionare sulla lampada scialitica.

3. Si conferma che deve essere fornito anche il braccetto basculante porta touch screen.

QUESITO 8

Relativamente al lotto n.4, pag. 7 e 8 del disciplinare tecnico: n.5 armadi portaendoscopi. Considerazioni in fase di sopralluogo: 1) a seguito di sopralluogo del locale di disinfezione relativi a n.3 ambulatori endoscopici l'Ente ha predisposto n.3 postazioni per alloggiare gli armadi porta-endoscopi;

2) a seguito di sopralluogo del locale di disinfezione relativo alle due sale della Piastra di Endoscopia Digestiva l'Ente ha predisposto n.1 postazione per alloggiare gli armadi portaendoscopi. Si chiede di specificare: 1) a seguito del sopralluogo, avendo riscontrato che le predisposizioni per gli armadi portaendoscopi sono 4, si richiede conferma della necessità di acquisire comunque i 5 armadi portaendoscopi (da otto endoscopi cad.), richiesti dal disciplinare di gara, utilizzando le 4 predisposizioni presenti.

Lotto n.6., pag.11-12 del disciplinare tecnico, relativamente alla richiesta di: n.2 pensili chirurgici per colonna endoscopica/laparoscopica, n.2 stativi pensili a doppio braccio ancorati al soffitto, con braccio porta-monitor ancorato in modo coassiale al braccio del pensile. E più specificatamente nelle caratteristiche tecniche riguardo ai punti:

h) n.1 braccio installato coassialmente a primo braccio del pensile, dotato di sistema di fissaggio VESA 75 x 100 per consentire il supporto di un monitor fino a 30". Il braccio deve consentire una movimentazione indipendente rispetto al pensile e viceversa;

i) n.1 braccio aggiuntivo, dotato di sistema di fissaggio VESA 75 x 100 per consentire il supporto di un monitor fino a 30";

j) n.1 braccetto basculante porta touchscreen (per sistema integrato).

1) Richiesta di pag. 22 del disciplinare tecnico al punto 10): n.6 monitor di visualizzazione 2D/3D full HD importo presunto € 60.000,00 oltre IVA;

a) monitor medicali 2D/full HD/3D su braccio in campo sterile, per la visualizzazione delle immagini con attacco VESA;

b) da collegare a braccio pensile indipendente richiesto nelle forniture dei pensili anestesista e chirurgico;

c) da almeno 24", LCD TFT full HD;

d) dotato di ingresso HDSI, YIC, DVI e composito

Si chiede di specificare: 1) l'esatta allocazione dei n.6 monitor richiesti a pag. 22 (punto 10)

2) Richiesta di pag. 28 del disciplinare tecnico al punto B: n.1 Unità di controllo touchscreen da posizionare in campo sterile su braccio dedicato alla lampada scialitica con le seguenti caratteristiche.

2) Si chiede di specificare: l'esatta allocazione del touchscreen di campo sterile richiesto a pag. 28

3) Richiesta di pag. 22: n.1 sistema di coledoscopia per-orale completo di sistema di litotrixxia laser € 150.000,00 oltre IVA punto F: f) monitor LCD alta risoluzione (1280x1024).

3) Si chiede di specificare l'esatta allocazione del monitor LCDS ad alta risoluzione richiesto a pag. 22 (punto 11).

4) Relativamente al lotto n.6- sezione 6. n.1 ecoprocessore endoscopico completo di n.1 ecoendoscopio diagnostico e n.1 ecoendoscopio operativo a pag. 20 del disciplinare tecnico al punto "Ecoendoscopio Operativo importo presunto € 90.000,00 oltre IVA"

Si chiede di specificare 4) se le tre voci "b", "c" e "d" siano corrette o siano da intendersi come: b) scansione lineare elettronica, c) scansione ecografica 180°, d) canale operativo 3.7mm

Risposta al quesito

armadi porta endoscopi

1. Si precisa che, in considerazione degli ultimi rilievi fatti sul campo, il numero complessivo degli armadi da offrire è pari a 4.

1) Si precisa che ciascuna delle due sale operatorie dovrà essere allestita con n.3 monitor su braccio, come da specifiche del capitolato.

2). Su un ulteriore braccio da fornire e da posizionare sulla lampada scialitica.

3). il monitor LCD dovrà essere parte integrante della colonna dedicata al sistema di coledoscopia.

4). relativamente al Lotto N. 6 , le tre voci "b", "c", "d" per mero errore materiale riportate anche per l'ecoendoscopia operativa e valide per il solo ecoendoscopia diagnostico, sono da intendersi pertanto rettificate per l'ecoendoscopia operativa in quanto segue:

- b: scansione lineare elettronica;
- c: scansione ecografica 180°
- d: canale operativo almeno 3.7 mm

QUESITO 9

La potenza e la linea elettrica disponibile per l'installazione della sterilizzatrice da 6 US non e' sufficiente, Si richiede pertanto se l'adeguamento dell'impianto alle caratteristiche della sterilizzatrice richiesta è vostro carico?

Risposta al quesito

Si precisa che l'autoclave richiesta, in considerazione degli ultimi rilievi fatti sul campo, dovrà essere pari a 3 US. Si ribadisce altresì che tutti gli eventuali adeguamenti impiantistico- strutturali necessari per la corretta installazione e messa in funzione dell'attrezzatura sono a carico della società fornitrice.

QUESITO 10

1. In relazione al lotto 4 abbiamo riscontrato una incongruenza relativa al numero di lavaendoscopi richieste, indicando un quantitativo diverso nel titolo e nei dettagli. Chiediamo pertanto di voler specificare il quantitativo corretto

2. In relazione al lotto 4, viene richiesta una camera di lavaggio e scocca esterna possibilmente entrambe in acciaio. Chiediamo se verranno valutati positivamente anche materiali equivalenti e/o migliorativi.

3. In relazione al lotto 4, viene richiesto trattamento dell'acqua di processo con lampade UV ed acido peracetico. Chiediamo se questa caratteristica è pena esclusione dalla gara, oppure verranno valutate soluzioni equivalenti e/o migliorative.

Risposta al quesito

1. Si precisa che, in considerazione degli ultimi rilievi fatti sul campo, il numero complessivo delle lavaendoscopi da offrire è pari a 4.

2. La Commissione di gara, nel rispetto della normativa vigente, valuterà soluzioni equivalenti in termini di efficacia ed efficienza.

3. La Commissione di gara, nel rispetto della normativa vigente, valuterà soluzioni equivalenti in termini di efficacia ed efficienza.

QUESITO 11

A seguito di sopralluogo abbiamo constatato e fatto presente ai referenti in loco, che i tubi dei gas non sono in prossimità delle piastre di ancoraggio dei pensili, come dichiarato verbalmente dai Vs. referenti in loco l'allungamento dei tubi dei gas saranno di competenza della Vs. rispettabile Azienda.

Risposta al quesito

Si ribadisce che tutti gli eventuali adeguamenti impiantistico-strutturali, nonché tutto quanto necessario per l'installazione a regola d'arte della fornitura e la ottimale messa in funzione della stessa è a completo carico della società aggiudicataria.

QUESITO 12

Lotto 4

Quesito 1 - A pag. 7 del Disciplinare Tecnico, la caratteristica al punto 11) "trattamento dell'acqua di processo con lampade UV ed acido peracetico" identifica, per quanto di ns. competenza, un marchio specifico presente sul mercato. Esistono metodi di trattamento dell'acqua equivalenti al processo con lampade UV ed acido peracetico ovvero sistemi di filtrazione dell'acqua tramite filtri assoluti di grado medicale che arrivano fino a 0,1 micron che garantiscono acqua filtrata sterile. Questi sistemi sono per qualità e sicurezza equivalenti se non superiori. Ai sensi dell'art. 68, comma 4, del DLgs. 163/2006, non è consentito alle Stazioni Appaltanti respingere un'offerta per il motivo che i prodotti ed i servizi offerti non sono conformi alle specifiche di riferimento qualora ne venga dimostrata l'equipollenza. Poiché i sistemi che utilizzano i filtri come sopra indicato sono per qualità e sicurezza equivalenti se non superiori, si chiede pertanto, anche nell'interesse della Vostra rispettabile Azienda, per garantire la più ampia partecipazione, di non considerare come caratteristiche minime a pena esclusione le caratteristiche sopra citate, accettando dunque contestualmente sistemi diversi di trattamento dell'acqua nelle apparecchiature lavadisinfettatrici richieste che garantiscano comunque l'efficacia del processo conformemente alla normativa richiesta ISO EN UNI 15883 1-4-5.

Quesito 2 - Analogamente a pag. 8, al punto e), "LED colorati sopra ogni strumento per identificazione colorata dello stato dello stesso (asciugatura, stoccaggio, errore)" identifica - per quanto di ns. competenza - un marchio specifico presente sul mercato. Altri sistemi utilizzano la medesima identificazione immediata dello stato strumenti con tutti i parametri richiesti (asciugatura, stoccaggio, errore, validità, scadenza), sul display, distinti per singolo strumento, anziché sugli strumenti. Questa modalità più comoda e rilevabile anche in lontananza è equivalente. Ai sensi dell'art. 68, comma 4, del DLgs. 163/2006, non è consentito alle Stazioni Appaltanti respingere un'offerta per il motivo che i prodotti ed i servizi offerti non sono conformi alle specifiche di riferimento qualora ne venga dimostrata l'equipollenza.

Quesito 3 - Si chiede, inoltre, di fornire l'elenco completo degli strumenti in uso: marca e modello.

Risposta al quesito

quesito 1: la commissione di gara, nel rispetto della normativa vigente, valuterà soluzioni equivalenti in termini di efficacia ed efficienza.

quesito 2: la commissione di gara, nel rispetto della normativa vigente, valuterà soluzioni equivalenti in termini di efficacia ed efficienza.

quesito 3: la società aggiudicataria del lotto in argomento dovrà garantire la possibilità di eseguire la disinfezione degli strumenti di tutte le principali case costruttrici presenti attualmente sul mercato.

QUESITO 13

Lotto7

Quesito 1 - A pag. 30, punto a), del Disciplinare tecnico viene richiesta una "autoclave con capacità 6 US": la dimensione richiesta risulta molto elevata rispetto alle necessità di un servizio di endoscopia e, dalle indicazioni avute in sede di sopralluogo, c'è stato indicato che l'autoclave idonea dovrebbe essere da 1,5 US. Tutte le utenze predisposte (rilevate in sede di sopralluogo), dalle dimensioni carichi e scarichi, dalle dimensioni dell'impianto elettrico e dalle opere murarie realizzate sono state previste per un'autoclave da 1,5 US. Si precisa inoltre che la dimensione in larghezza dell'autoclave da 6 US andrebbe a chiudere per metà lo spazio della finestra passaferrì. Si chiede cortesemente di confermare se l'autoclave richiesta è da 1,5 US e non da 6 US. Nel caso in cui fosse confermato da 6 US, sarebbe necessario da parte vostra l'adeguamento di tutti gli impianti carico, scarico, opere murarie edili ed impianto elettrico.

Quesito 2 - A pag. 30 punto b) del Disciplinare tecnico viene richiesta l'apparecchiatura con "doppia porta a scorrimento verticale automatico". In sede di sopralluogo è stato rilevato che dove andrà installata la macchina esiste una parete chiusa e quindi non è stata eseguita alcuna predisposizione muraria per l'installazione della passante. Si chiede cortesemente se l'autoclave richiesta deve essere monoporta e non passante.

Quesito 3 - A pag. 31 punto h), del Disciplinare tecnico viene indicato un "assorbimento elettrico da 50 Kw". Dalle indicazioni avute in sede di sopralluogo dall'Azienda che ha effettuato gli impianti, ci è stato indicato che la potenza disponibile è da 14 Kw. Questo dato confermerebbe la predisposizione elettrica per un'autoclave da 1,5 US che necessita effettivamente di 14 Kw. Si chiede cortesemente di confermare se l'autoclave richiesta debba essere da 1,5 US, poichè se fosse da 6 US sarebbe necessario, da parte vostra, l'adeguamento dell'impianto elettrico in quanto un'autoclave da 6 US necessita di 50 Kw.

Quesito 4 - A pag. 31 punto l), del Disciplinare tecnico viene indicato un "funzionamento elettrico che con immissione di vapore esterno" in contraddizione con quanto richiesto al punto c) "funzionamento elettrico con". Dalle indicazioni avute in sede di sopralluogo, poichè non esiste l'impianto vapore, si chiede cortesemente di confermare se l'autoclave debba essere ad alimentazione elettrica.

Risposta al quesito

quesito 1 - Si precisa che l'autoclave richiesta, in considerazione degli ultimi rilievi fatti sul campo, dovrà essere da 3 US. Si conferma che tutti gli eventuali adeguamenti impiantistico-strutturali, nonché tutto quanto necessario per l'installazione a regola d'arte della fornitura e la ottimale messa in funzione della stessa è a completo carico della società aggiudicataria.

quesito 2 - Si precisa che l'autoclave richiesta, in considerazione degli ultimi rilievi fatti sul campo, dovrà essere non passante.

quesito 3 - Si precisa che l'autoclave richiesta, in considerazione degli ultimi rilievi fatti sul campo, dovrà essere da 3 US. Si conferma che tutti gli eventuali adeguamenti impiantistico-strutturali, nonché tutto quanto necessario per l'installazione a regola d'arte della fornitura e la ottimale messa in funzione della stessa è a completo carico della società aggiudicataria.

quesito 4 - Si conferma che l'attrezzatura da fornire dovrà prevedere un funzionamento sia elettrico che con immissione di vapore esterno.

QUESITO 14

In riferimento ai lotti n.1 -4 -6 che la disciplina di gara sia riformulata nei seguenti termini:

- Quanto al lotto n.1 ed al fatto che l'art.2 del Disciplinare tecnico prescrive che i prodotti oggetto della fornitura de qua devono essere perfettamente compatibili con le colonne di endoscopia.....in uso presso l'Azienda, la disciplina di gara dovrebbe essere riformulata in maniera tale da consentire la presentazione di un'offerta che preveda la fornitura -compresa nel prezzo proposto - di nuove colonne endoscopiche in sostituzione di quelle esistenti, così da superare il problema della "perfetta" compatibilità evitando, altresì, di dare un illegittimo vantaggio alla ditta
- Con riferimento al lotto n.1 e al fatto che l'art.2 del Disciplinare tecnico prescrive che i prodotti oggetto della fornitura de qua devono avere determinate caratteristichela disciplina di gara dovrebbe essere riformulata in maniera tale da consentire la presentazione di un'offerta che preveda la fornitura di prodotti con caratteristiche equivalenti a quelle richieste dal disciplinare....dovendosi intendere tali caratteristiche come preferenziali e non come caratteristiche tecniche minime previste a pena di esclusione;
- Quanto ai lotti n.4 e 6 e al fatto che l'art.2 del Disciplinare tecnico prescrive che i prodotti oggetto delle forniture devono avere determinate caratteristiche ...che possiedono le apparecchiature di fabbricazione di una specifica Impresa, la disciplina di gara dovrebbe essere riformulata in maniera tale da consentire la presentazione di offerte che prevedano la fornitura di prodotti con caratteristiche equivalenti a quelle richieste dal disciplinare ma possedute da prodotti di una specifica Impresa, dovendosi intendere tali caratteristiche come preferenziali e non come caratteristiche tecniche minime previste a pena di esclusione;

Risposta ai quesiti

Relativamente ai lotti 1, 4 e 6 si confermano i requisiti minimi indicati nel capitolato di gara. Si precisa nuovamente che la commissione di gara, nel rispetto della normativa vigente, valuterà soluzioni equivalenti in termini di efficacia ed efficienza.

Si sottolinea che la soluzione operativa individuata per il Lotto 1 è il risultato di una ponderata analisi condotta da questa Amministrazione al fine di individuare la soluzione economicamente più vantaggiosa per la stessa e meglio rispondente alle esigenze espresse dai clinici utilizzatori.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
f.to Dott. Vincenzo VIGGIANI